

La corsa sembra finita. Dopo più di trent'anni i pensionati iscritti a Cgil, Cisl e Uil sono diminuiti.

Secondo i primi dati resi noti dalla Cgil, dalla Uil e dalla Fnp, nel 2005 gli associati a Spi, Fnp e Uilp erano 5697588 contro i 5711098 dell'anno precedente.

Il fenomeno tocca in maniera diversa le tre organizzazioni. Infatti, a fronte di un calo di Spi (che passa dai 3008303 associati del 2004 a 2999397 del 2005) e Fnp (2170142 nel 2004 contro 2159180 nel 2005) si registra un incremento (532653 del 2004 contro 539011 del 2005) della Uilp.

Lo Spi era da oltre 38 anni – cioè dal 1968 – che aumentava gli iscritti; la crescita ininterrotta della Fnp durava dal 1974.

Secondo elaborazioni che saranno pubblicate in uno dei prossimi e-book della Biblioteca Centrale Cisl, alla diminuzione del numero degli associati alle tre Federazioni dei pensionati corrisponde anche un calo del tasso di sindacalizzazione

Gli iscritti a Fnp, Spi e Uilp nel 2004 rappresentavano il 34,89% dei 16369382 beneficiari delle prestazioni pensionistiche alla data del 31 dicembre 2003.

Nel 2005 i pensionati iscritti ai sindacati confederali corrispondono al 34,40% dei 16561600 beneficiari delle prestazioni pensionistiche alla data del 31 dicembre 2004.

Per valutare le ragioni di questo andamento della sindacalizzazione sarà necessario acquisire altri elementi di conoscenza, a partire dall'analisi delle iscrizioni tra gli altri sindacati (l'Ugl, ad esempio, dichiara di avere oltre 700000 iscritti).

Negli ultimi anni è continuata e si è fatta più agguerrita la concorrenza che altre organizzazioni sindacali e associazioni professionali - vecchie e nuove - fanno alle Federazioni dei pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil. La Fismic, ad esempio, in occasione del suo recente Congresso straordinario ha deciso la costituzione di un proprio sindacato dei pensionati: il Silp-Fismic.

Nessuna sorpresa, quindi, se le associazioni sindacali e professionali che riscuotono dagli enti previdenziali le quote di iscrizioni per i pensionati (il Sole 24 Ore del 17 gennaio 2005 ne calcolava oltre 30 solo per l'Inps) sono in continuo aumento.